

ITALIA

FRANCA STELLA  
ROMA

«Non voglio più che gli studenti italiani arrivino a 25 anni senza aver mai lavorato un solo giorno nella loro vita». Così la ministra dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza ha esordito nel suo intervento al Workshop Ambrosetti. Un lungo applauso, racconta chi era presente, per quella che il ministro considera una sua priorità in questa esperienza di governo. Una priorità che gli stessi studenti non disdegnano. Lo rivelano i dati in possesso del portale Skuola.net, che all'inizio del mandato del governo ha svolto una ricerca online su circa 2200 giovani studenti fra medie e superiori. Uno su quattro giudicava l'introduzione di percorsi lavorativi in azienda durante gli studi come una priorità per la scuola del futuro.

«La scuola e l'università devono meritarsi l'investimento - ha aggiunto la ministra -. La politica buona non farà mancare certamente il suo apporto». Però, sempre secondo la ministra è da tempo che la politica non fa sentire il suo apporto alla materia. «Non ci sono più piani strategici, manca la capacità di vedere il sacrificio attuale come una crescita futura - ha spiegato ancora Carrozza -. Come ministra dell'Istruzione mi rifiuto di dare per persa l'Italia e di dare per perse grandi parti del territorio italiano. Non dobbiamo lasciare nessuno indietro». Eppure la scuola in Italia, come succede anche in altri campi, cambia di molto a seconda dove ti trovi. «La cosa che mi ha colpito di più nel viaggio che sto facendo nel sistema italiano - sono ancora le parole della ministra - è che ci sono delle zone depresse alle quali nessuno pensa più. Ci sono delle eccellenze, come ad esempio l'esperienza di Reggio Children che ho visitato, e poi dei luoghi abbandonati. Non ce lo possiamo permettere». «Dobbiamo pensare - aggiunge - che l'Italia non si salva salvando da sole le eccellenze, che dobbiamo alzare l'asticella per tutti. Per questo ho deciso di inaugurare l'anno scolastico a Casal di Principe, per dare il segnale che non dobbiamo lasciare nessuno indietro. Non dobbiamo lasciare indietro nessuno». E proprio su questo giorno che l'ex rettore della Scuola superiore Sant'Anna ha voluto soffermarsi

...  
**Uno studente su quattro giudicava l'introduzione di stage come una priorità per la scuola del futuro**

# Carrozza: scuola più lavoro ecco come si esce dalla crisi

● **La ministra: «Mai più a 25 anni senza aver mai lavorato». Casal di Principe? «Non lasciamo indietro nessuno» ● Oggi il test di Medicina per 84mila studenti tra le proteste**

ancora anche in una successiva intervista televisiva. Il luogo «ha un forte valore simbolico» e ho deciso di farla a Casal di Principe «per dare un messaggio di normalità a quel territorio». «L'Italia si salva se tutto il territorio italiano si salva. Non dobbiamo

dare per perso nessuno. È nostro dovere - ha concluso - assistere chi lavora in quei territori».

Alzare l'asticella, certo, ma cambiare anche le regole. «Penso alla scuola come modo di uscire da questa crisi. Investimento nella scuola - ha osservato Carrozza - significa creare una futura classe dirigente, cittadini capaci di produrre per se stessi e per la società, e di esercitare i propri diritti».

Il discorso di Carrozza, se pur applauditissimo da una ristretta platea deve anche scontrarsi con la realtà attuale. Oggi ad esempio, 84mila studenti si cimenteranno con il test per l'ingresso a Medicina (10mila posti) con l'incubo del bonus-maturità e la quasi certezza di migliaia di ricorsi che rischiano di fare andare a monte l'intera selezione. L'appuntamento è per le 11. E sarà movimentato. «Ci mobileremo

la mattina davanti alle sedi dei test e nel pomeriggio davanti ai più importanti ospedali di Milano, Padova, Bologna, Pisa, Roma, Napoli, Salerno, Foggia, Bari e Cosenza» hanno promesso gli studenti di Link-Coordinamento universitario che intendono così ribadire il loro «no» al «sistema lotteria del numero chiuso che è completamente fallito e che sta contribuendo a distruggere non soltanto il diritto allo studio, ma anche quello alla salute».

«L'esclusione di tantissimi di loro - attacca Alberto Campailla, portavoce nazionale di Link - non soltanto determinerà la distruzione di tante aspirazioni personali, ma anche il mantenimento di un numero assolutamente insufficiente rispetto al fabbisogno nazionale di personale medico-sanitario. L'Italia ha un disperato bisogno di medici e questa carenza si aggraverà».



La ministra dell'Istruzione Carrozza a Cernobbio FOTO FOTOGRAMMA



Lavinia Simona Ailoiabei

## Strangolata a 18 anni L'omicida: «Fatto sesso col cadavere»

PINO STOPPON  
LODI

L'ha uccisa legandole due fascette di plastica da elettricista al collo, nel corso di quello che appare agli inquirenti un gioco erotico finito male. Poi ha avuto ancora un rapporto sessuale col cadavere e infine ha scaricato il corpo nei campi, poco distante dall'hotel dove era stato con lei. Protagonista un italiano di 41 anni, Andrea Pizzocolo; vittima una 18enne romena, Lavinia Simona Ailoiabei, ritrovata cadavere ieri nelle campagne del lodigiano. All'uomo gli inquirenti sono risaliti grazie a una tovaglietta trovata sul corpo nudo della giovane. «Abbiamo verificato - ha spiegato il procuratore di Lodi, Vincenzo Russo nel corso di una conferenza stampa in questura - quali locali avessero in uso questo tipo di biancheria e siamo risaliti a un motel sito nei pressi del punto in cui è stato rinvenuto il corpo». «Su tutte le persone che l'avevano frequentato nelle ultime ore - ha raccontato Russo - abbiamo individuato una stanza in cui c'era stato un personaggio che era apparso un po' strano alla reception». Rintracciato, è scattata la perquisizione domiciliare e sono saltate fuori delle fascette di plastica identiche a quelle strette intorno al collo della giovane.

SECONDA VOLTA

Non era il primo appuntamento: i due si erano già visti una prima volta, all'inizio di questa settimana. Ieri si erano dati nuovamente appuntamento, in un hotel di Busto Arsizio. Da lì ieri si erano poi spostati a Lodi. «L'indagine - ha spiegato il procuratore - ha confessato, ha ammesso di aver portato con sé all'appuntamento almeno due di queste cinghie. Ora attendiamo ulteriori dettagli dall'autopsia sul momento esatto della morte», ha aggiunto, per stabilire se all'arrivo all'hotel di Lodi la ragazza fosse già morta o meno. È arrivata lì, infatti, «in gravi condizioni di incoscienza, probabilmente già cadavere». In ogni caso, ha sottolineato il procuratore, Pizzocolo «ha ammesso di aver avuto un ulteriore rapporto sessuale col cadavere». I due si erano conosciuti su un sito internet che offre appuntamenti sessuali a pagamento. Lei si era registrata col nickname di «Dora». Gli investigatori presumono, perciò, che si prostituisse. Nessuno ha denunciato la sua scomparsa, né è stato possibile rintracciare i parenti. La sua identità è stata scoperta grazie al fatto che Pizzocolo ha ammesso di essersi sbarazzato della borsa gettandola nel cassonetto di un'area di servizio. La polizia è riuscita a rintracciarla e ha trovato la sua carta di identità romena. Non aveva residenza in Italia, e non risulta fotografata. Lui invece ha qualche piccolo precedente per stupefacenti. Conviveva con una donna e ha una figlia di 5 anni. L'uomo ora si trova nel carcere di Lodi, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto.

# Welfare scolastico e università, oggi il Cdm

LUCIANA CIMINO  
ROMA

Giorno cruciale per la scuola. Oggi si aprono i cancelli degli istituti in molte regioni. Sempre oggi il Consiglio dei ministri si riunisce ancora una volta sul tema. La scuola che c'è e quella che sarà, o che dovrebbe essere, visto che sindacati e studenti minacciano un autunno caldo.

L'esecutivo sta pensando una serie di provvedimenti illustrati dalla ministra Maria Chiara Carrozza già nei mesi scorsi. Dovrebbe dunque cambiare l'orientamento universitario: lo studente già al quarto anno delle superiori dovrebbe avere rapporti con gli atenei e aver effettuato stage in aziende o enti pubblici, in special modo gli iscritti agli istituti professionali o tecnici. Torna poi l'ora di geografia economica. Sempre con questo obiettivo saranno confermati i test di accesso all'università ad aprile anziché settembre. Inoltre il Miur sta lavorando al welfare scolastico pensando a un pacchetto per i trasporti e a un ulteriore intervento sul costo dei libri. La novità più gradita dagli studenti è però la cancellazione del cosiddetto bonus maturità, ideato da Fioroni e introdotto da Profumo. La cancellazione non influirà sui test di quest'anno ma dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno

accademico 2014-15. Il condizionale è d'obbligo perché per le riforme pensate da Carrozza («Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca») occorre una disponibilità di almeno 400 e il ministro dell'Economia sta avanzando dei rilievi. Tanto che dal pacchetto sarebbe già stata eliminata la norma «Quota 96» che avrebbe permesso a circa 6mila docenti di andare in pensione con le regole precedenti alla riforma Fornero.

La partita più difficoltosa con i ministeri economici però sono le immissioni in ruolo: Carrozza pensa a 41.272 posti nel prossimo triennio (26.264 professori, 1.608 docenti di sostegno e 13.400 Ata) e i sindacati premono per chiuderla. E qui si apre uno dei nodi problematici. Diverse sono state in

questi giorni le proteste dei precari italiani in molte città e i comparti scuola di Cgil, Cisl, Uil con Snals e Gilda hanno già annunciato uno sciopero dei lavoratori per metà ottobre. Il dl scuola è ritenuto poco incisivo e omissivo su alcuni punti come il rinnovo del contratto. Il coordinamento precari della scuola terrà un sit in davanti palazzo Chigi durante la riunione dell'esecutivo.

Quanto alle altre questioni aperte. È in preparazione il primo ricorso nazionale collettivo contro il Miur per ottenere un organico adeguato sul sostegno al quale hanno aderito fino ad ora quasi mille genitori di altrettanti bambini disabili, ma il numero potrebbe aumentare. Per la prima volta il ricorso non è stato presentato ai vari tribu-

nali regionali ma alla magistratura civile. I ricorrenti sperano di vedersi restituiti le ore di sostegno sottratte in questi anni agli alunni con disabilità. Tuttavia per l'anno scolastico in corso il numero dei docenti di sostegno è stato aumentato di 30 mila unità riducendo la precarietà e dunque garantendo la continuità didattica.

Inoltre una grandissima quantità di ricorsi sta arrivando anche per il concorso che ha mostrato i limiti della sua organizzazione. 320 mila partecipanti, 11 mila vincitori ma solo 3 mila verranno immessi in ruolo quest'anno. Sono numerose le graduatorie definitive con errori. Gli uffici scolastici regionali che sono riusciti a pubblicare in tempo per la scadenza del 31 agosto (ma molti non sono ancora pronti) hanno compiuto inesattezze. La ministra Carrozza, qualche giorno fa, ha dovuto annunciare una «operazione trasparenza» sulle graduatorie. «Faremo vedere tutti i dati in nostro possesso sull'andamento dei concorsi in tutte le regioni d'Italia. Ieri a Roma ho incontrato i direttori degli uffici scolastici regionali e abbiamo deciso che la prossima riunione la faremo in streaming. Purtroppo c'è una parcellizzazione di questi concorsi e di queste graduatorie e credo che questa sia una delle ragioni che ha portato disfunzioni».

**VUS**  
Valle Umbra Servizi S.p.a. - Spoleto (PG)  
**ESTRATTO DI AVVISO APPALTI AGGIUDICATI SETTORI SPECIALI**  
1.1)Ente aggiudicatore: Valle Umbra Servizi S.p.a. - via A. Busetti 38/40-06049 Spoleto (PG) - Italia. tel. 0743-23111 - fax 0743-48108 - URL www.vusspa.it - info@vus.it  
11.1.1)Oggetto dell'appalto: Servizio di cassa con anticipazione della Valle Umbra Servizi S.p.a. CIG: 5226134634. 11.2.1)Entità totale appalto: € 700.000,00 11.1.5) Codice CPV: 66110000. 11.1.1) Tipo di procedura : aperta 11.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. 11.2) Informazioni complementari: Gara deserta come da Verbale della Commissione di Gara del 29/08/2013 Data di invio dell'AVVISO alla GIUE: 29/08/2013. Il Direttore F.to Walter Rossi

**ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1 €**  
l'Unità www.unita.it